*OFF-side è una rassegna culturale eterogenea che sigla la nascita della prima rete di promozione culturale di quartiere italiana con l'obiettivo di creare, nel quartiere Brione di Rovereto, un cartellone condiviso di offerte culturali.*
*I promotori principali dell'iniziativa sono: Evoè!Teatro, Smart Lab e la rete di Quartiere Solidale.*

*Giunta alla terza edizione, la Rassegna di Cultura&Teatro OFF-side dà vita ad una nuova stagione all'insegna della contaminazione artistica e culturale proponendo un'escursione sui sentieri del teatro indipendente, fatto di genio, artigianato e competenza artistica. Un viaggio nelle botteghe degli artisti dove incontrare gli attori, i personaggi e i temi che animano le avanguardie del nuovo teatro. Un panorama inedito, una skyline di compagnie provenienti da tutta Italia che operano nel settore del giovane teatro indipendente, dove con poche risorse si costruiscono i sogni di una ricerca artistica. Spettacoli fatti spesso con poca scenografia, qualche costume e che si reggono sulle due sole potenti forze vitali della scena: l'attore e il pubblico.*

*Tutti gli eventi si svolgeranno presso:*
**Smart lab**
viale Trento 47/49,
Rovereto

**BIGLIETTO SPETTACOLI TEATRALI - 7 €**

**INFO e PRENOTAZIONI**
*info.evoeteatro@gmail.com*

**T** *333 2686144 - 349 3690226*

*Nel corso della rassegna verranno organizzati eventi culturali: cineforum, cene etniche, aperitivi culturali... e molto altro! Non perdete di vista la nostra pagina facebook per restare aggiornati!*

**Fb** *OFF-side*

OFF side Vol.3

evoè! COMPAGNIA TEATRO ROVERETO

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO

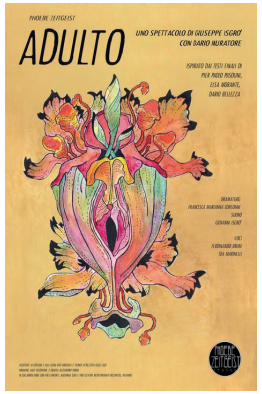
COMUNE DI ROVERETO

*Dal 13 Novembre 2015*
*all'11 Marzo 2016*

# OFF side Vol.3

*Rassegna di*
*Cultura&Teatro*

**Direzione Artistica Evoè!Teatro**
**In collaborazione con Smart lab**
**Quartiere Solidale**




VENERDI 13 NOVEMBRE / ORE 20:45

## ADULTO (ispirato dai testi finali di Pier Paolo Pasolini, Elsa Morante, Dario Bellezza)

**Uno spettacolo di** Giuseppe Isgrò con Dario Muratore **Voci** Ferdinando Bruni, Ida Marinelli
**Dramaturg** Francesca Marianna Consonni
**Suono** Giovanni Isgrò
**Assistente ai costumi e alla scena** Vito Bartucca tecnico
**Attrezzista** Gilles Ielo
**immagine** Sally Cellophane
**Grafica** Alessandro Tonoli
**in collaborazione con** Voci Erranti, Racconigi (CN) e TMO Teatro Mediterraneo Occupato, Palermo

*Adulto è una ricerca sulla parte maledetta della crescita, quella che non matura, che non si dichiara, che non si esprime e che non si arresta: un'energia sotterranea e magmatica, devastante quanto generatrice. Lo sguardo del pubblico è affacciato alla scena come alla rete da cantiere di uno scavo immaginale. Linee di led e radio analogiche sono i confini visivi e sonori della scena, un luogo della mente che restituisce suoni, bagliori, presenze: è un buco dall'attività frenetica, una fossa abitata da un unico personaggio, costantemente antagonista. Tuttavia questa non è la storia dell'ostilità alla vita o di un arroccamento, ma quella al contrario di una totale resa, di una spesa oscena di sé, di un'estasi fatale, unita carnalmente al fallimento. Invece di crescere e divenire solido, l'io si disperde, si sparge, decresce, torna all'origine, fino all'utero materno. Adulto è una dedica allo spirito che è capace di osare strumenti di conoscenza impervi e non convenienti, quali il regresso, il percorso a ritroso, l'involuzione, il ricorso all'infanzia, uscire dal genere e degenerare.*

VENERDI 18 DICEMBRE / ORE 20:45

## CHI AMA BRUCIA

Discorsi al limite della frontiera

**Ideazione e regia** Alice Conti
**Testo** Chiara Zingariello
**Drammaturgia** Alice Conti e Chiara Zingariello

**Disegno luce, audio, scene e grafica** Alice Colla
**Costumi** Eleonora Duse Assistenza **produzione** Valeria Zecchinato
**In scena** Alice Conti
**Uno spettacolo di** Ortika **con la complicità di** Spazio Off – Trento, Scenica Frammenti – Lari, Teatro Sociale Gualtieri (RE) La Tana, Lapsus, Circolo Oltrepo, CAP10100 – Torino, Artea – Rovereto

*L'indigeno è l'essere chiuso in un recinto _ F.Fanon*
*C'è un destino nell'assegnazione di uno spazio. Lo spazio definisce o meglio ridefinisce le persone che lo occupano. E in Italia mezzo milione di persone sono passibili di internamento fino a un anno e mezzo in un Campo come quello che la Crocerossina ci racconta qui: un Centro di Identificazione ed espulsione (CIE).*
*Queste persone sono i clandestini, una categoria che questo luogo serve a creare e che non esiste se non in relazione a questo luogo. Tratto da una reale intervista a una lavoratrice del Campo, il primo Discorso al Limite della Frontiera vuole aprire uno squarcio su uno scenario invisibile della nostra contemporaneità.*
*Il Campo introduce nello spazio civile della città, un'eccezione inquietante e antica: le persone vi sono recluse non per qualcosa che hanno fatto ma per qualcosa che sono.*

SABATO 16 GENNAIO / ORE 20:45

## NOMI COGNOMI E INFAMI

**Di e con** Giulio Cavalli
**Produzione:** Bottega Dei Mestieri Teatrali
**con il contributo di:** Next Regione Lombardia e Fondazione Cariplo-Etre

*Nomi, cognomi e infami è un percorso che attraversa le tante facce della malavita e le storie ad essa collegate, ma anche quella personale e lavorativa dello stesso Cavalli che in una scena essenziale, vuota, ripercorre questi ultimi anni che lo hanno portato a tanti e significativi incontri da cui sono nati dei brevi monologhi.*
*Ne nasce così un "raccontarsi di pancia" come farebbe il giullare, dalla scelta di riprendere la lezione di Peppino Impastato che diventa per Cavalli l'utilizzo dell'ironia contro la mafia – l'antiracket culturale in cui ridere di mafia è una ribellione incontrollabile – passando per i dati sulle mafie al Nord, fino all'ecomafia e i rifiuti della Campania.*
*Un percorso legato da un unico filo conduttore per mantenere viva la memoria, certo, ma anche per informare con dati e nomi, per dare voce a chi quotidianamente combatte una battaglia che troppo spesso sembra persa in partenza, per non cadere nella 'normalizzazione', per risvegliare le coscienze di una società civile che non può permettersi di ignorare quanto accade, perché se ne parli sempre, non si dimentichi e non si volti mai la faccia dall'altra parte.*

VENERDI 26 FEBBRAIO / ORE 20:45

## DOPODICHÉ STASERA MI BUTTO

Generazione Disagio

**Di e con** Enrico Pittaluga, Graziano Sirressi, Alessandro Bruni Ocana, Luca Mammoli / **Regista e co-autore** Riccardo Pippa / **Consulenza scene e costumi** Margherita Baldoni / **Luci** Lorenzo Carlucci / **Disegni** Duccio Mantellassi / **Produzione** Proxima Res

*"Lo sappiamo che la vita è dura, che c'è crisi, che c'è lo spread. E allora? Dopodiché? Cosa vogliamo fare? Un nuovo partito che entra in Parlamento?!? La rivoluzione? Morire per difendere un albero in Val Susa? No!*
*E allora cosa ci rimane? Il suicidio? Sì! Ma per ridere!*
*Gioca anche tu a Dopodiché: riversa i tuoi problemi su un personaggio del gioco e portalo al suicidio. I tuoi problemi moriranno con lui e la mattina dopo il tuo quotidiano cucchiaino di merda sarà più dolce. Dopodiché: l'emozione di vincere perdendo, la vita!*
*Sul palco quattro profeti del Disagio-Pensiero addestrano gli astanti alla loro dottrina: arrendersi al Disagio, accettarlo e coltivarlo. Come? Attraverso vari prodotti pedagogici: dopo il successo dei loro ultimi libri "A tuo agio nel Disagio" e "il Disagio del Re Magio", presentano in anteprima il loro ultimo gioco in scatola "Dopodichè".*
*Un gioco dell'oca dove un laureando, un precario e uno stagista si sfideranno per vedere chi riesce a accumulare più sfighe e quindi più Disagio. Con l'aiuto e la partecipazione dal vivo del pubblico in sala i giocatori dovranno avanzare sul tabellone per accumulare Disagio, destreggiandosi tra prove collettive, prove individuali e caselle "imprevisti". Obiettivo: la casella finale del Suicidio!*

VENERDI 11 MARZO / ORE 20:45

## TOMATO SOAP

Teatronovela sulla violenza di genere in un'unica puntata

**creazione originale:** Manimotó
**regia:** Lydie Le Doeuff con Ariela Maggi e Giulio Canestrelli
**sonoro:** IOSONOUNCANE
**disegnoluci:** Matteo Pozzobon
**coproduzione:** Questa Nave

***Secondo classificato al playFestival 2.0 Indetto da ATIR Teatro Ringhiera e Piccolo Teatro di Milano Spettacolo vincitore del concorso "Teatro voce della società giovanile" indetto da Endas Emilia Romagna e Itc Teatro***

*TOMATO SOAP porta in scena il tema della violenza di genere raccontando la storia di un uomo e una donna che pensano di darsi amore e si danno morte. Seguiamo le vicende di Gianni e Gilda dal loro primo incontro, l'innamoramento, la costruzione di una vita insieme, fino a diventare spettatori dell'incrinarsi del rapporto e della prepotenza con cui la violenza ne diventa protagonista. Cogliamo le ritualità malate che si insinuano nella coppia, e la malintesa capacità di perdono che ne sostiene la terribile sopravvivenza. Gianni e Gilda sono due pupazzi di gommapiuma a grandezza umana, marionnettes portés, manipolati a vista dagli attori. Ma la storia dei pupazzi è anche il gioco della coppia di attori-manipolatori, che sotto gli occhi del pubblico scambiano le carte, invertendo i ruoli: è infatti l'attrice a fare l'uomo e l'attore a fare la donna. A dispetto della gravità del contenuto, TOMATO SOAP utilizza un linguaggio lieve, visuale, ironico, muto, accompagnando gli spettatori al limite della risata, là dove la tragedia diventa grottesco.*

Disegno di Michela Nanut

## *Evento speciale*

MERCOLEDI 23 DICEMBRE / ORE 20:45

## IVAN DALDOSS IN CONCERTO

presenta il suo primo album solista

Una serata di musica e parole con il concerto di presentazione del primo album solista del giovane musicista e autore trentino Ivan Daldoss.
Un'antologia di canzoni composte nei suoi primi dieci anni di attività artistica.
Pop d'autore con venature rock, jazz e latin!